

Il Granellino

12 MAGGIO 1907-2007

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PADRE VITTORIO SPERANZA
RISCOVERIRE LA REGALITA'

Parrocchia S. Maria della Salute

PADRE SPERANZA

ESEMPIO DI REGALITA'

Come a molti dovrebbe essere noto, quest'anno la nostra Parrocchia ha scelto come tema guida della propria pastorale la "Regalità". E, in verità, anche se è un caso, la ricorrenza, proprio quest'anno, del 20° anniversario dalla scomparsa di Padre Speranza, celebrato il 7 febbraio scorso, e del centenario dalla nascita oggi (per coloro che hanno partecipato alla Messa Vespertina del Sabato) 12 Maggio 2007, ben si presta a meglio comprendere cosa significhi essere, in virtù del nostro battesimo, "Re".

Innanzitutto è stessa la Chiesa Cattolica che ci ricorda che siamo "Re" e ci spiega come ci è conferita tale "regalità". « *Il popolo di Dio partecipa infine alla funzione regale di Cristo. Cristo esercita la sua regalità attirando a sé tutti gli uomini mediante la sua morte e la sua risurrezione. Cristo, Re e Signore dell'universo, si è fatto il servo di tutti, non essendo "venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt 20,28). Per il cristiano "regnare" è "servire" Cristo, soprattutto "nei poveri e nei sofferenti", nei quali la Chiesa riconosce "l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente". Il popolo di Dio realizza la sua "dignità regale" vivendo conformemente a questa vocazione di servire con Cristo.* » (dal Catechismo della Chiesa Cattolica).

Quindi la "regalità" si vede, si esercita e si vive proprio nel servizio verso il prossimo.

Nell'edizione straordinaria del "Il Granellino" dello scorso Febbraio oltre ad emergere la forte figura Sacerdotale di Padre Speranza, nelle diverse testimonianze si è più volte posto l'accento sull'uomo e sulle opere. Opere che non sono altro che il frutto di un costante e gratuito Servizio. Servizio verso i poveri, i bisognosi i fanciulli, attraverso la mensa, l'impegno durante la guerra, la Casa dello Scugnizzo, la Colonia... Ed ancora il Servizio costante, fino ad annullare

IL LIBRO

Oggi festeggiamo il Centenario della nascita di Padre Speranza ringraziando il Signore di avercelo donato. Tuttavia, come usa dirsi, non finisce mica qui. Difatti non ci si è dimenticati del libro. L'impresa si è mostrata più impegnativa di quanto previsto ma, è una promessa, quanto prima vedrà la luce. F. V.



se stesso, come Parroco di S. Maria della Salute. Nulla per se ma tutto per la Parrocchia. Un Servizio continuo verso il popolo di Dio attraverso lo zelante esercizio del suo ministero sacerdotale.

Nella commemorazione di un altro centenario, citava Giovanni Paolo II: « *Ora, come già scrivevo nella stessa Enciclica "il senso essenziale della regalità, del dominio dell'uomo sul mondo visibile, a lui assegnato come compito dallo stesso Creatore, consiste nella priorità dell'etica sulla tecnica, nel primato della persona sulle cose, nella superiorità dello spirito sulla materia"* ». Padre Speranza nella vita e nelle opere ha incarnato tali realtà divenendo, così, un vero esempio di "Regalità" vissuta concretamente. Allora ben venga questo centenario il quale, nel ricordo, e aldilà dello stesso, della persona amata, ci consente di riscoprire la nostra "Regalità". E, in particolare, nel vederla realizzata in Padre Speranza, un uomo come noi e così vicino a noi, è insieme conforto e stimolo affinché anche noi possiamo vivere in pienezza la nostra "Regalità" in... Dio solo! Auguri e grazie Padre Speranza (Francesco Varriale)